

Alcuni punti fermi su Asp Ad personam

Manifestiamo preoccupazione per il prolungarsi dei tempi di decisione su questioni che richiederebbero la massima urgenza. Una di queste è rappresentata dal problema ASP "Ad Personam" su cui sono state dette molte cose, ma per cui si fatica ad intravedere una chiara conclusione.

A fronte di un bisogno in aumento e un contemporaneo calo di risorse, non c'è ancora certezza sul disegno alternativo a quello della passata amministrazione sul WCC, irrealizzabile sul piano economico e contestabile sul piano organizzativo e logistico.

Chiediamo all'Amministrazione Comunale quale sia il progetto finale definito nei modi e nei tempi di realizzazione e dove siano reperibili e quante siano le risorse necessarie per la sua messa in opera. Le risorse ricavate dalla vendita

del patrimonio siano esclusivamente utilizzate per la creazione di strutture idonee all'accreditamento e adatte a rispondere alle esigenze della città e dell'utenza. Rifiutiamo la logica di utilizzare le risorse di cui sopra per ripianare il disavanzo aziendale.

A garanzia della qualità dei servizi, quali appalti e quali contratti di servizio si vogliano assegnare? Molti sono in scadenza.

Riteniamo che la domanda di ricoveri in evasa abbia bisogno di risposta e quindi si debbano trovare adeguate e concrete soluzioni, qualitativamente e quantitativamente efficaci al di là di proclami demagogici che possono alimentare illusioni o, proprio perché irrealizzabili, rischiano di allontanare i cittadini dalle istituzioni.

Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil Parma